

Ad Angri presentato un cortometraggio sul bullismo

ANGRI - "La migliore amica"- il cortometraggio sul bullismo femminile scritto e diretto da Daniele Santonicola e girato interamente al liceo scientifico classico "Don Carlo La Mura" di Angri- si è aggiudicato il premio della sezione scuole al Sottodiciotto Film Festival di Torino, il più importante festival di corti per ragazzi in Italia suscitando molta attenzione per l'argomento trattato. Un riconoscimento importante che va ad aggiungersi agli altri premi vinti in giro per l'Italia come ci ha detto con una punta di orgoglio la coordinatrice del progetto la professoressa Cristina Ferrigno. "Il corto, realizzato nell'ambito del progetto Scuole aperte, ha voluto dimostrare la sensibilità della scuola ad un tema delicato come il bullismo, che si verifica purtroppo sempre con maggiore frequenza nelle nostre zone anche a causa della mancanza di fiducia dei giovani verso l'istituzione. Oltre a vincere a Torino, il corto ha vinto premi ai Festival di Spoleto, Trento e Ponticelli entrando anche nei circuiti internazionali dove ha avuto una buona accoglienza". Grande soddisfazione per il ventenne regista, laureando in Scienze della Comunicazione e già assistente alla regia nel film di Pasquale Falcone "Io non ci casco" attualmente nelle sale, che nel suo cortometraggio della durata di quindici minuti ha trattato il fenomeno del bullismo fuori retorica e dal punto di vista dei "carnefici", con uno sguardo

schietto e asciutto sulla nuova generazione. "La vittoria a Torino, così come gli altri riconoscimenti, serve a darmi un'ulteriore motivazione per coltivare la mia passione del cinema- ha affermato Santonicola all'indomani della consegna del premio- e a valorizzare il lavoro fatto dai ragazzi della scuola che hanno iniziato a girare dopo un laboratorio di cinema e senza grandi mezzi. Perché il bullismo femminile? E' un fenomeno quasi sconosciuto e che meritava visibilità ed interesse perché dilagante". Il cortometraggio ha offerto la possibilità di analizzare il comportamento del "bullo" in una realtà ambientale difficile come quella campana, che vive di episodi di emulazione e di degrado. "Fenomeno in crescita ma nessun allarmismo" è il messaggio lanciato dalla referente regionale dell'Osservatorio sul bullismo dell'ufficio scolastico regionale, la psicologa Marina De Blasio, che ha partecipato recentemente ad un seminario nazionale sul bullismo. "Il bullismo femminile assieme al cyber bullismo è la tendenza più preoccupante. L'ufficio scolastico regionale ha firmato un protocollo con l'ordine degli psicologi avviando una sperimentazione che terminerà nel mese di giugno, su 30 scuole della Campania, 5 nella Provincia di Salerno per monitorare meglio questo fenomeno e per trovare modelli generali da applicare".

Giuseppe Alviggi